

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 1582 del 10/05/2018 parma

Proposta: DPC/2018/1630 del 10/05/2018

Struttura proponente: SERVIZIO AREA AFFLUENTI PO
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: FSUE COD. 12166 - COMUNE DI PARMA - LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLE DIFESE SPONDALI DEL TORRENTE BAGANZA NEL TRATTO URBANO DELLA CITTA' DI PARMA AL FINE DI GARANTIRE UNA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO - CUP E94H15001290001 - APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO E DETERMINAZIONE A CONTRARRE

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO AREA AFFLUENTI PO

Firmatario: FRANCESCO CAPUANO in qualità di Responsabile di servizio

Responsabile del procedimento: Francesco Capuano

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s.m.;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29/12/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii per le parti ancora in vigore;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2191 del 28/12/2009 "Misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Art. 9 D.L. n. 78/209, convertito con legge n. 102/2009 (decreto anticrisi 2009)";
- la determinazione del Direttore Generale Area Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa n. 3482 del 24/03/2015 relativa a: "Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa";
- la delibera n. 2189 del 21/12/2015 avente ad oggetto: "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 270 del 29/02/2016 "ATTUAZIONE PRIMA FASE DELLA RIORGANIZZAZIONE AVVIATA CON DELIBERA 2189/2015";
- la deliberazione di Giunta regionale 28 aprile 2016, n. 622 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015", con cui, tra l'altro, viene soppresso, con decorrenza 01/05/2016, il "Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po" (precedentemente incardinato nella Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente) e, contestualmente, viene istituito il "Servizio Area Affluenti Po", quale struttura territoriale della Agenzia regionale per la protezione civile e sicurezza territoriale;
- la determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la protezione civile e sicurezza territoriale n. 286 in data 29 aprile 2016 (approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 702 del 16/05/2016), "Conferimento di incarichi dirigenziali presso l'Agenzia regionale di protezione civile";
- la deliberazione della Giunta regionale 16 maggio 2016, n. 712

avente ad oggetto "Direttiva per l'esercizio delle funzioni previste dall'articolo 19, comma 5, della L.R. n. 13/2015 mediante l'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Prime disposizioni relative a interventi già in corso o programmati alla data del 1/5/2016";

- la deliberazione della Giunta Regionale 16 maggio 2016, n. 702 avente ad oggetto "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante;

- la determinazione del Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente 26 maggio 2016, n. 8518 "Individuazione dei dirigenti autorizzati ai sensi dell'art. 6, comma 4, della L.R. 7/2016 e della deliberazione di Giunta n. 712/2016";

- la deliberazione di Giunta Regionale 11 luglio 2016 n. 1107 avente ad oggetto "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- la deliberazione della Giunta regionale 10 aprile 2017, n. 468 "Il sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";

- la deliberazione di Giunta regionale del 10 aprile 2017, n.486 avente per oggetto: "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n.33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1681 del 17/10/2016 recante: "Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa regionale avviata con delibera n.2189/2015";

- la determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile n. 944 del 19/07/2016 recante: "Prime disposizioni relative ad interventi già in corso o programmati e non ultimati alla data del 01/05/2016 previsti nei piani approvati in attuazione delle ordinanze di protezione civile di cui alla legge 225/92";

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile" e ss.mm.;

- il decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 "Codice della protezione civile" che all'art. 48 abroga, tra l'altro, la legge n. 225/1992 e dispone all'art. 50 che, fino all'adozione dei provvedimenti attuativi previsti dal medesimo decreto,

continuano a trovare applicazione le disposizioni previgenti;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 rubricata "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e smi, con la quale, in coerenza con il dettato della Legge 7 aprile 2014, n. 56, è stato riformato il sistema di governo territoriale a cominciare dalla ridefinizione del nuovo ruolo istituzionale della Regione, e quindi anche quello dell'Agazia Regionale di Protezione Civile, ora Agazia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (articoli 19 e 68);

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agazia regionale di protezione civile";

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1129 del 24/07/2017 "Rinnovo dell'incarico di Direttore dell'Agazia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";

- la deliberazione 1212 del 02/08/2017 con la quale è stata ridefinita, tra l'altro, la declaratoria del Servizio Area Affluenti Po;

- la determinazione del Direttore n. 1974 del 28/06/2017, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di posizione organizzativa;

- la nota prot. PC/2017/34309 del 01/08/2017 con la quale il Direttore ha disposto, a far data dal 1° agosto 2017, l'assegnazione del personale alle suddette P.O.;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" e s.m.i per quanto applicabile;

- la D.D. n. 4073 del 06.12.2017 di adozione del piano delle attività dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile per l'anno 2018;

- la D.D. n. 4083 del 07.12.2017 di adozione del bilancio di previsione 2018-2020 dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile;

- la D.G.R. n. 2135 del 20.12.2017 di approvazione del bilancio di previsione 2018-2020 e del piano annuale delle attività 2018 dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile;

Dato atto che con determinazione dirigenziale n° 1157 del 12/08/2016 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica relativo all'intervento "FSUE COD. 12166 - COMUNE DI PARMA - LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLE DIFESE SPONDALI DEL TORRENTE BAGANZA NEL TRATTO URBANO DELLA CITTA' DI PARMA AL FINE DI GARANTIRE UNA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO - CUP E94H15001290001", con il seguente quadro economico:

A1	Lavori	€ 121.484,75
A2	Onere per la sicurezza	€ 5.609,27
A	TOTALE LAVORI	€ 127.094,02
B1	I.V.A. 22% su A	€ 27.960,68
B2	Fondo incentivante (2.00%)	€ 2.541,88
B3	Oneri di Polizza di Assicurazione della Responsabilità professionale del progettista.	€ 201,71
B4	Oneri di Polizza di Assicurazione della Responsabilità professionale del verificatore	€ 201,71
B5	Indennità Espropri - Frazionamenti - Atti Notarili	€ 90.000,00
B6	Imprevisti	€ 2.000,00
B	TOTALE Somme a Disposizione	€ 122.905,98
	IMPORTO PROGETTO	€ 250.000,00

Rilevato che per quanto riguarda il procedimento espropriativo sono state attuate le seguenti fasi:

- pubblicazione, per estratto, dell'avviso di deposito degli atti sul B.U.R.E.R. 24/08/2016 n. 261 parte seconda, nonché sul quotidiano a diffusione locale "Gazzetta di Parma" in data 24/08/2016;
- comunicazione di avvio del procedimento in data 24/08/2016, ai proprietari catastali, ai sensi dell'art. 18 commi 1 e 2 L.R. 37/2002 e ss.mm.ii.;
- entro il termine ultimo del 05/11/2016, sono pervenute sette osservazioni, trattenute agli atti del Servizio e che tali osservazioni sono riportate integralmente in appendice alla Relazione Generale del Progetto definitivo;
- l'esame puntuale e la controdeduzione delle osservazioni è riportata nel Capitolo 7 della Relazione Generale del Progetto definitivo;

Dato atto che:

- in data 21/09/2016 il Servizio Area Affluenti Po, con lettera n. PC/2016/25213, ha richiesto all'Amministrazione comunale di Parma, sempre per l'intervento sopra citato, di formulare l'intesa prevista dall'art. 16 bis di cui alla L.R. n. 37 del 19/12/2002 e succ. modifiche;
- in data 23/12/2016, tramite p.e.c. protocollata al n. 48003 in data 23/12/2016, l'Amministrazione comunale di Parma ha inviato al Servizio Area Affluenti Po copia della delibera di Consiglio Comunale C.C.2016-100 del 12/12/2016 avente per oggetto: "Espressione d'intesa sul progetto "Lavori di messa in sicurezza delle difese spondali del T. Baganza nel tratto urbano della città di Parma al fine di garantire una riduzione del rischio idraulico" dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Affluenti Po - I. E.", con la quale il Comune di Parma ha espresso il proprio assenso ai sensi dell'art. 16 bis della L.R. 37/02 e s.m.i.;
- con propria determinazione n. 240 del 02/02/2017 è stato approvato il progetto definitivo del lavoro in oggetto e ridefinito il quadro economico come segue:

A1	Lavori	€ 121.484,75
A2	Onere per la sicurezza	€ 5.609,27
A	TOTALE LAVORI	€ 127.094,02
B1	I.V.A. 22% su A	€ 27.960,68
B2	Fondo incentivante (2.00%)	€ 2.541,88

B3	Oneri di Polizza di Assicurazione della Responsabilità professionale del progettista.	€ 201,71
B4	Oneri di Polizza di Assicurazione della Responsabilità professionale del verificatore	€ 201,71
B5	Indennità Espropri - Frazionamenti - Atti Notarili	€ 90.000,00
B6	Imprevisti	€ 2.000,00
B	TOTALE Somme a Disposizione	€ 122.905,98
	IMPORTO PROGETTO	€ 250.000,00

Dato atto che il Comune di Parma, a seguito della propria determinazione dirigenziale n. DD-2017-868 del 29/03/2017 del Servizio urbanistica, ha apposto il vincolo espropriativo e modificato gli strumenti urbanistici relativamente ai terreni interessati dal progetto, ai sensi dell'art. 16 bis della L.R. 37/02 e s.m.i.;

Ritenuto opportuno dare avvio nuovamente al procedimento espropriativo in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 16, L.R. n. 37/2002 e ss.mm. provvedendo all'esecuzione dei seguenti adempimenti:

- deposito presso il Servizio Area Affluenti Po, sede di Parma, del progetto definitivo così come predisposto;
- pubblicazione, per estratto, dell'avviso di deposito degli atti sul B.U.R.E.R. del 19/04/2017 n. 108 - parte seconda, nonché sul quotidiano a diffusione locale "Gazzetta di Parma" in data 19/04/2017;
- comunicazione a mezzo raccomandata di avvio del procedimento in data 20/04/2017, ai proprietari catastali e ai presunti eredi di alcuni proprietari catastali secondo le informazioni ricevute dal Comune e dagli stessi interessati, ai sensi dell'art. 18 commi 1 e 2 L.R. 37/2002 e ss.mm.ii.;

Dato atto che:

- entro il termine ultimo del 29/05/2017, sono pervenute le osservazioni da parte dei proprietari catastali e riportate integralmente nella Relazione Generale del Progetto esecutivo;
- è stato svolto l'esame puntuale delle osservazioni presentate e il Servizio intestato ha proposto le relative controdeduzioni, riportate integralmente nella Relazione Generale del Progetto esecutivo;

Considerato che il citato art. 16 bis relativo a "Interventi nelle fasce di rispetto e alle aree a rischio idrogeologico" prevede che l'approvazione del progetto definitivo o esecutivo di interventi localizzati nell'ambito della fascia di rispetto prevista dalla legge per l'opera pubblica alla quale inseriscono, comporta variante al POC, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle opere;

Dato atto che le aree in questione sono localizzate nell'ambito della fascia di rispetto prevista dalla legge 267 del 3 agosto 1998 nonché nei limiti di tutela di cui al R.D. 523/1904 e pertanto l'approvazione del presente progetto esecutivo comporta dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle opere ai sensi dell'art. 16 bis della legge regionale 37/2002;

VISTO il progetto n. **1757 del 10 aprile 2018** relativo all'intervento di cui sopra, consistente essenzialmente nella realizzazione delle seguenti opere: argine in terra con pista di servizio in sommità, muretti di contenimento in calcestruzzo e recinzioni in rete metallica nonché opere di difesa fluviale in pietrame in sponda destra del torr. Baganza nel quartiere Montanara di Parma capoluogo, dell'importo complessivo di **€ 250.000,00**, il cui quadro economico è così articolato:

A1	Lavori	€ 101.814,25
A2	Onere per la sicurezza	€ 5.609,27
A	TOTALE LAVORI	€ 107.423,52
B1	I.V.A. 22% su A	€ 23.633,17
B2	Incentivo per funzioni tecniche ai sensi dell'art.113 co.3 e 4 del D. Lgs.50/2016 (2.00%)	€ 2.148,47
B3	Oneri di Polizza di Assicurazione della Responsabilità professionale del progettista.	€ 300,00
B4	Oneri di Polizza di Assicurazione della Responsabilità professionale del verificatore	€ 300,00
B5	Indennità Espropri - Frazionamenti - Atti Notarili	€ 115.000,00
B6	Imprevisti	€ 1.164,84
B7	Contributo ANAC	€ 30,00
B	TOTALE Somme a Disposizione	€ 142.576,48

IMPORTO PROGETTO	€ 250.000,00
-------------------------	---------------------

e costituito dagli elaborati di rito;

VISTA la validazione del progetto effettuata ai sensi dell'art.26 del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;

DATO ATTO che l'intervento in oggetto trova copertura finanziaria sul capitolo di spesa U28007 "Spese in c/capitale per operazioni di emergenza e recupero a seguito della catastrofe causata dalle inondazioni in Italia dal 9 ottobre al 19 novembre 2014 a valere sui fondi provenienti dallo stato del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea (FSUE) (regolamento (CE) n 2012/2002; decisione di esecuzione C(2015) 6318 del 10 settembre 2015)" del bilancio finanziario gestionale di previsione **2018-2020**, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n.2135/2017;

DATO ATTO:

- che l'intervento in esame si configura come manutenzione straordinaria, riparazione e ripristino di opere idrauliche danneggiate e, pertanto, a norma dell'art. 149, comma 1, lett.a) del D.Lgs. 22/01/04 n. 42, non è richiesta l'autorizzazione relativa a vincoli paesaggistici;
- che per detto intervento, consistente nella manutenzione straordinaria di opere esistenti non si applicano le procedure di verifica (screening) e di V.I.A., come previsto negli artt. 4 e 4bis della L.R. 9/99 e s.m. e i.;
- che il presente intervento non risulta ricadere in zona SIC o ZPS e, pertanto, non è soggetto alla specifica disciplina per tali zone;

RICHIAMATO il D. Lgs n.50 del 18/04/2016 e ss.mm.ii. ed in particolare:

- **l'art. 30** a norma del quale:

- 1) l'affidamento e l'esecuzione di appalti di opere, lavori, servizi, forniture e concessioni si svolga nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza;
- 2) l'esecuzione dell'appalto garantisca la qualità delle opere o lavori realizzati;

3) le stazioni appaltanti rispettino i principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché pubblicità;

- **l'art. 32**, comma 2, secondo il quale prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, l'amministrazione decreta o determina a contrarre, in conformità al proprio ordinamento, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

- **l'art. 36**, a norma del quale:

1) l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 avviene nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità, nonché nel rispetto del principio di rotazione e in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese;

2) fatta salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, per i contratti sotto soglia, le stazioni appaltanti possono procedere:

- mediante affidamento diretto adeguatamente motivato (per importi inferiori a Euro 40.000,00;

- ovvero mediante procedura negoziata individuata sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici individuati, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti;

RICHIAMATE le Linee Guida n.4 (Rev. 1) attuative del nuovo Codice degli Appalti e delle Concessioni pubblicate dall'ANAC recanti: "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26/10/2016, aggiornate al D.Lgs 56/17 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 69 del 23/03/2018;

CONSIDERATO, inoltre, che non si è ritenuto economicamente e tecnicamente conveniente suddividere l'appalto in lotti funzionali o prestazionali, ai sensi dell'art. 51, comma 1 del D.Lgs n. 50/2016, in quanto l'importo complessivo a base d'appalto dell'intervento di cui trattasi garantisce comunque il rispetto dell'accesso al mercato delle microimprese, piccole e medie imprese;

RITENUTO che l'adozione della procedura negoziata di cui all'art. 36, comma 2, lett. b), si possa considerare adeguata ed idonea a garantire in modo effettivo ed efficace l'apertura al mercato delle imprese;

DATO ATTO che per la procedura negoziata verrà applicato il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art.95, comma 4, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara. Troverà applicazione, qualora sussistano i presupposti di legge in ordine al numero delle offerte ammesse, il procedimento dell'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentino una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'art. 97, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016, in applicazione del comma 8 dell'art. 97 del D.Lgs n. 50/2016;

RITENUTO, non disponendo questo ente di elenchi di operatori economici vigenti e compatibili con il D.Lgs. n. 50/2016 né di un regolamento regionale dei contratti pubblici, che l'individuazione dei soggetti da invitare alla procedura negoziata avvenga, come previsto dall'art. 36, comma 2, lett b) e 216 co. 9 del D.Lgs 50/2016, mediante indagine di mercato, consistente nell'acquisizione di manifestazione di interesse a cura degli aspiranti candidati;

PRESO ATTO che a tal fine è stato redatto apposito avviso di manifestazione di interesse;

DATO ATTO che detto avviso, finalizzato ad una indagine di mercato, non costituisce proposta contrattuale e non vincola in alcun modo questo Ente;

RILEVATO che detto avviso verrà pubblicato sul sito dell'Amministrazione Agenzia per la sicurezza territoriale e Protezione civile nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di Gara e Contratti - Profilo del Committente "SERVIZIO AREA AFFLUENTI PO" per almeno 15 (quindici) giorni consecutivi e che nel caso in cui pervengano un numero elevato di manifestazioni di interesse si procederà così come disciplinato dall'avviso della manifestazione di interesse;

RITENUTO che l'oggetto e l'importo del contratto da affidare, consenta di ritenere che, al fine di garantire l'effettiva contendibilità dell'appalto da parte dei soggetti potenzialmente

interessati (principio di libera concorrenza), sia sufficiente invitare alla procedura negoziata n. 20 operatori economici;

QUANTO SOPRA PREMESSO, si ritiene opportuno predeterminare i criteri di selezione degli operatori economici, sulla base dei principi di economicità ed efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità e rotazione e fermo restando il necessario possesso dei requisiti di carattere generale desumibili dall'art.80 del D.Lgs. 50/2016, come segue:

1. Iscrizione alla C.C.I.A.A. (Registro delle Imprese) ovvero, se imprese non italiane residenti in uno Stato U.E., in analogo registro professionale o commerciale dello Stato U.E. di residenza;

2. Possesso dell'attestato SOA nella categoria OG8 oppure in alternativa possesso dei requisiti di qualificazione previsti dall'art. 90 del D.P.R. 207/10, come meglio specificato nell'avviso di manifestazione di interesse;

RITENUTO opportuno evidenziare che:

a) in linea con il parere espresso nella delibera ANAC n. 841 del 03 agosto 2016 e della più recente giurisprudenza, il 50% degli operatori economici invitati dovrà avere sede legale nelle province afferenti all'Area Affluenti Po (Piacenza - Parma - Reggio Emilia - Modena) o nelle province confinanti con quella in cui si svolgeranno i lavori;

b) laddove il numero di manifestazioni di interesse pervenute sia inferiore al numero di 20 operatori economici da invitare alla procedura negoziata, la stazione appaltante a suo insindacabile giudizio, si riserva di scegliere ulteriori soggetti fino al raggiungimento di n. 20 operatori economici, comunque in possesso dei predetti requisiti;

c) laddove il numero delle manifestazioni di interesse pervenute sia superiore a 20, la stazione appaltante provvederà all'individuazione degli operatori economici tramite sorteggio pubblico, che avverrà in seduta pubblica, utilizzando il generatore di numeri casuali disponibile sul sito Internet della Regione Emilia Romagna all'indirizzo:

[http://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/generatore/;](http://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/generatore/)

DATO ATTO, in applicazione dei predetti criteri, di svolgere la suddetta procedura negoziata avendo cura di adottare gli opportuni accorgimenti affinché i nominativi degli operatori economici selezionati non vengano resi noti, né siano accessibili, prima della scadenza del termine di presentazione delle offerte, in ossequio alla disposizione in materia di differimento del diritto di accesso di cui all'art. 53, comma 2, del D.Lgs. 50/2016;

CONSIDERATO che la voce B5) del suddetto quadro economico di progetto, nello specifico "Frazionamenti" e "spese notarili", si configurano come beni e servizi, di cui alla tabella della sezione 3 - punto 145 - voce 27, della deliberazione di Giunta regionale del 29 dicembre 2008 n. 2416 e ss.mm.;

CONSIDERATO altresì:

- che ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, comma 450, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dall'art. 7 comma 2 del D.L. 7 maggio 2012, n. 52, convertito in Legge 6 luglio 2012, n. 94, le Amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione ovvero ad altri Mercati Elettronici istituiti ai sensi dell'articolo 328 del DPR 5 ottobre 2010, n. 207;

- di ricorrere alle procedure di affidamento diretto previste dal D.Lgs 50/2016 solo qualora i prodotti offerti nei Mercati Elettronici non sono corrispondenti a quelli oggetto delle attività del presente atto;

- che si procederà all'individuazione del contraente mediante affidamenti diretti ai sensi del sopracitato art. 36, co. 2 lett a) del D.Lgs 50/16, attraverso una valutazione comparativa delle offerte tra più operatori economici con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95, co.4 del citato decreto;

DATO ATTO che all'esatta quantificazione degli oneri relativi alle spese per gli incentivi di cui all'art. 113 del D. Lgs. n. 50/2016 a valere sulle disponibilità a carico dei pertinenti

capitoli di spesa all'uopo istituiti si rimanda a successivo atto formale del Dirigente regionale competente sulla base del processo decisionale amministrativo-contabile che verrà adottato;

DATO ATTO che:

- il contratto relativo allo stralcio Lavori sarà stipulato in modalità elettronica mediante scrittura privata;
- ai sensi dell'art. 32 co. 14 del D.Lgs 50/16, il contratto relativo agli stralci Frazionamenti e spese notarili verrà stipulato mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata;

Visti:

- il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 avente ad oggetto il "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";
- in particolare, l'art. 22 bis D.P.R. 327/2001 relativo all'"Occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione", che alla lett. b) comma 2° prevede che può essere emanato, senza particolari indagini e formalità, il decreto che determina in via provvisoria l'indennità di espropriazione e dispone l'occupazione d'urgenza;

Dato atto:

- che, come si evince ampiamente dalla Relazione allegata al progetto, sussiste l'esigenza urgente e indifferibile di dare compiuta attuazione alla Fase attuativa n°1 del Progetto di Variante al PAI per il Torrente Baganza dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, che prevede la realizzazione degli interventi urgenti e indifferibili, conseguenti all'evento alluvionale del 13 ottobre 2014;
- che l'intervento in oggetto viene identificato nel Piano degli interventi per l'esecuzione delle operazioni essenziali di emergenza alla TABELLA A4 Cap. 3.4 "Interventi dell'Agenzia regionale di Protezione civile": COD. 12166 - Comune di Parma Lavori di messa in sicurezza delle difese spondali del torrente Baganza nel tratto urbano della città di Parma al fine di garantire una riduzione del rischio idraulico;

Dato atto altresì che il Comune di Parma, con nota prot. n. PC/2018/0000912 del 10/01/2018 indirizzata all'Assessore regionale alla Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile e Politiche Ambientali e della Montagna ribadisce a sua volta la necessità di completare, ai fini dell'immediato, pubblico e generale interesse, gli interventi urgenti ed indifferibili tesi, tra l'altro, alla "chiusura del varco, nell'argine destro del Torrente Baganza, posto in corrispondenza di Via Polizzi, al fine di garantire il previsto franco di 1 metro rispetto alla portata di riferimento";

Considerato pertanto che i lavori in oggetto rivestono carattere di particolare urgenza e che ricorrono nella fattispecie le condizioni previste dall'art. 22 bis del D.P.R. 327/01 per disporre, con successivo provvedimento, l'occupazione d'urgenza delle aree da espropriare;

Ritenuto altresì con la presente medesima determinazione prendere atto delle osservazioni pervenute, approvare in linea tecnica il progetto esecutivo e dichiarare, ai sensi dell'art. 16 bis della L.R. 37/02 e s.m.i., la pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle opere previste;

Precisato che verrà comunicato ai proprietari interessati l'approvazione del presente provvedimento al fine altresì di consentire agli stessi di fornire ogni elemento utile alla determinazione del valore da attribuire alle aree ai fini della liquidazione delle indennità di esproprio, ai sensi dell'art. 17, co. 2, del D.P.R. 327/2001;

VISTI

- il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;
- il D.lgs n. 159/2011 e s.m.i.;
- il D.P.R. n. 207 del 05/10/2010 e s.m.i., per quanto applicabile;
- la Legge 13 agosto 2010 n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la circolare prot. PG/2011/148244 del 16/06/2011 inerente le modalità tecnico-operative e gestionali relative alla Tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della Legge 136/2010 e ss.mm.;
- il D. lgs 9 ottobre 2002, n. 231 e s.m.i.;
- il D. lgs n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1521 del 28 ottobre 2013 avente ad oggetto: "Direttiva per l'applicazione della nuova disciplina dei ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", contenente anche nel relativo allegato B la "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 121 del 06/02/2017 avente ad oggetto "Nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza";
- il D. Lgs 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" ss.mm.;
- la legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" ss.mm.;
- il D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", in particolare l'articolo 14 "Contratti ed altri atti negoziali", e la delibera di Giunta Regionale n. 421/2014 di "Approvazione del codice di comportamento della Regione Emilia-Romagna", in particolare gli artt. 2 "Ambito oggettivo e soggettivo di applicazione del codice", 7 "Comunicazione dei conflitti di interesse e obbligo di astensione" e 13 "Acquisizione di beni e servizi e affidamento lavori";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 966 del 30 giugno 2014 di "Approvazione del Patto di Integrità in materia di contratti pubblici regionali" pubblicata sul B.U.R.E.R.T. n. 296 del 30/07/2014;

Attestato che il sottoscritto Dirigente, responsabile del Servizio intestato nonché responsabile unico del procedimento, responsabile dell'istruttoria, della decisione e dell'esecuzione del contratto, per quanto di diretta e personale competenza e relativamente alla fase attuale del procedimento non si trova in situazione di conflitto anche potenziale di interessi;

Richiamati:

- il D.P.R. 1972, n. 633 relativo all'"Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto" e ss.mm.ii.;

- la Legge 244/2007 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)", art. 1, commi dal 209 al 214 e il D.M. 3 aprile 2013, n. 55 "Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244";
- il D.L. 24 aprile 2014, n. 66 "Misure per la competitività e la giustizia sociale" convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89;
- la circolare del Servizio Gestione della spesa regionale prot. PG/2015/200894 del 26/03/2015 avente ad oggetto: "La fatturazione elettronica nell'Amministrazione Pubblica";
- l'art. 1 commi 629, lett. B) e c), 630, 632 e 633 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 che ha introdotto l'art. 17-ter del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 il quale prevede un metodo di versamento dell'IVA (cd "split payment") che stabilisce per le Amministrazioni pubbliche acquirenti di beni e servizi un meccanismo di scissione dei pagamenti secondo cui le Amministrazioni stesse devono versare all'Erario direttamente l'IVA a loro addebitata in fattura dal fornitore;
- il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 gennaio 2015, pubblicato sulla G.U. n. 27 del 3 febbraio 2015;
- la circolare Prot. PG/2015/0072809 del 05/02/2015 avente per oggetto "Il meccanismo dello "split payment"";

Dato atto che, a decorrere dal 1 luglio 2017, ex art. 1, D.L. 24 aprile 2017, n. 50 (cd. Manovra correttiva), convertito dalla legge n. 96/2017, la scrivente Agenzia è tenuta ad applicare il meccanismo dello "Split Payment", disciplinato dall'articolo 17-ter del D.P.R. 633/1972 e dal DM 23/1/2015;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

D E T E R M I N A

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate

1. di approvare in linea tecnica il seguente progetto esecutivo n. n. 1757 del 10 aprile 2018:

FSUE COD. 12166 - COMUNE DI PARMA - LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLE DIFESE SPONDALI DEL TORRENTE BAGANZA NEL TRATTO URBANO DELLA CITTA' DI PARMA AL FINE DI GARANTIRE UNA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO - CUP E94H15001290001 - dell'importo complessivo di € 250.000,00

A1	Lavori	€ 101.814,25
----	--------	--------------

A2	Onere per la sicurezza	€ 5.609,27
A	TOTALE LAVORI	€ 107.423,52
B1	I.V.A. 22% su A	€ 23.633,17
B2	Incentivo per funzioni tecniche ai sensi dell'art.113 co.3 e 4 del D. Lgs.50/2016 (2.00%)	€ 2.148,47
B3	Oneri di Polizza di Assicurazione della Responsabilità professionale del progettista.	€ 300,00
B4	Oneri di Polizza di Assicurazione della Responsabilità professionale del verificatore	€ 300,00
B5	Indennità Espropri - Frazionamenti - Atti Notarili	€ 115.000,00
B6	Imprevisti	€ 1.164,84
B7	Contributo ANAC	€ 30,00
B	TOTALE Somme a Disposizione	€ 142.576,48
	IMPORTO PROGETTO	€ 250.000,00

2. di dare atto che l'approvazione del progetto esecutivo equivale a dichiarazione di pubblica utilità, nonché di indifferibilità ed urgenza delle opere in esso previste;
3. di dare atto che il Responsabile unico del procedimento dell'intervento di che trattasi è il sottoscritto Responsabile del Servizio intestato;
4. di dare atto che l'intervento in esame si configura come manutenzione straordinaria, riparazione e ripristino di opere idrauliche danneggiate e, pertanto, a norma dell'art. 149, comma 1, lett.a) del D.Lgs. 22/01/04 n. 42, non è richiesta l'autorizzazione relativa a vincoli paesaggistici;
5. di dare atto che per detto intervento, consistente nella manutenzione straordinaria di opere esistenti non si applicano le procedure di verifica (screening) e di V.I.A., come previsto negli artt. 4 e 4bis della L.R. 9/99 e s.m. e i.;
6. di dare atto che il presente intervento non risulta ricadere in zona SIC o ZPS e, pertanto, non è soggetto alla specifica disciplina per tali zone;

7. di individuare per i lavori, quale procedura di scelta del contraente, la procedura negoziata di cui all'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016;
8. di dare atto che verrà pubblicato sul profilo del committente un avviso di indagine di mercato tramite acquisizione di manifestazioni di interesse, a seguito della quale, se ricorre il caso come meglio specificato nelle premesse, verranno estratte a sorte n. 20 imprese da invitare alla procedura negoziata utilizzando il generatore di numeri casuali disponibile sul sito Internet della Regione Emilia Romagna all'indirizzo: <http://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/generatore/>;
9. di dare atto che qualora le manifestazioni di interesse pervenute ed ammesse siano:
- inferiori a 20 (venti), la stazione appaltante a suo insindacabile giudizio, si riserva di scegliere ulteriori soggetti fino al raggiungimento di 20 (venti), che dovranno possedere i requisiti di partecipazioni richiesti;
 - superiore a 20 (venti), la stazione appaltante provvederà a selezionare i soggetti sino al limite stabilito (n. 20 operatori economici) mediante sorteggio pubblico, sulla base dell'elenco suindicato con le modalità dettagliate nell'avviso di indagine di mercato;
10. di dare atto che verrà applicato il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art.95, comma 4, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara. Troverà applicazione, qualora sussistano i presupposti di legge in ordine al numero delle offerte ammesse, il procedimento dell'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentino una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'art. 97, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016, in applicazione del comma 8 dell'art. 97 del D.Lgs.n.50/2016;
11. di dare atto che per i frazionamenti e spese notarili si procederà all'individuazione del contraente mediante affidamento diretto ai sensi del sopracitato art. 36, co. 2 lett a) del D.Lgs 50/16;
12. di dare atto che l'intervento trova copertura finanziaria sul Capitolo U28007 "Spese in c/capitale per operazioni di emergenza e recupero a seguito della catastrofe causata dalle inondazioni in Italia dal 9 ottobre al 19 novembre 2014 a valere

sui fondi provenienti dallo stato del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea (FSUE) (regolamento (CE) n 2012/2002; decisione di esecuzione C(2015) 6318 del 10 settembre 2015).” del bilancio del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n.2135/2017;

13. di dare atto che il contratto relativo ai Lavori sarà stipulato in modalità elettronica mediante scrittura privata;

14. di dare atto che, ai sensi del citato art. 32 co. 14 del D.Lgs 50/16, il contratto relativo ai frazionamenti e alle spese notarili verrà stipulato mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata;

15. di dare atto che all'esatta quantificazione degli oneri relativi alle spese per le attività tecniche di cui all'art. 113 del D. Lgs n. 50/2016 a valere sulle disponibilità a carico dei pertinenti capitoli di spesa all'uopo istituiti si rimanda a successivo atto formale del Dirigente regionale competente sulla base del processo decisionale amministrativo-contabile che verrà adottato;

16. di dare atto che con successivi atti del dirigente competente si provvederà ad assumere l'impegno di spesa relativamente ai lavori in oggetto e oneri accessori, ai frazionamenti, alle spese notarili e alle spese espropriative;

17. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Francesco Capuano